

# LE DISPENSAZIONI

*2Timoteo 2:15 Sforzati di presentarti davanti a Dio come un uomo fidato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che dispensi rettamente la parola della verità.*

Credo che nessuno voglia servire il Signore senza ricercare anche la Sua approvazione (Mt 25:21,23) ed è incoraggiante sapere che il Signore non richiede particolari competenze: Egli vuole prima di tutto che siamo fedeli (2 Tim 2:2), poi che si dispensi rettamente (cioè con discernimento) la Parola della Verità.

*Matteo 25:21 Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele; sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore".*

*Matteo 25:23 Il suo padrone gli disse: "Va bene, servo buono e fedele, sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose; entra nella gioia del tuo Signore".*

*2Timoteo 2:2 e le cose che hai udite da me in presenza di molti testimoni, affidale a uomini fedeli, che siano capaci di insegnarle anche ad altri.*

Per questo è importante saper riconoscere i diversi momenti e le diverse caratteristiche della **RIVELAZIONE PROGRESSIVA DI DIO**.

Come ci ricorda lo scrittore della lettera agli Ebrei: *"Dio, dopo avere parlato anticamente molte volte e in molte maniere ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del Figlio" (Eb 1:1-2).*

Con il trascorrere del tempo **Dio ha dato una luce sempre maggiore sui Suoi piani e le Sue intenzioni**: abbiamo perciò il dovere di leggere le Scritture scoprendo in che modo Dio ha operato nelle diverse età o periodi della storia umana.

Per questo motivo parliamo delle **DISPENSAZIONI** o economie, nel corso delle quali Dio ha operato in un certo modo.

Senza questo discernimento non si può comprendere correttamente come Dio ha agito nel passato, come opera nel presente, e come opererà nel futuro. Ecco perchè, **quando si parla di "escatologia" (in modo particolare), non si può prescindere da quella che viene chiamata la "lettura dispensazionalista"**.

Non amo molto questa definizione, perchè lascia l'impressione che si possano fare della Bibbia diverse letture: credo fermamente che l'unica lettura coerente delle Scritture è quella "cristologica" (Lc 24:27,44; At 8:35), ma non sarebbe corretto tralasciare di considerare le "varie economie divine"!

Rimango personalmente convinto che il "dispensazionalismo" ci aiuta ad esaminare la "storia della salvezza", rivelata nelle Scritture, distinguendo attentamente le caratteristiche proprie a ciascuna delle tappe temporali di questa storia.

***Luca 24:27** E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo riguardavano.*

***Luca 24:44** Poi disse loro: «Queste sono le cose che io vi dicevo quand'ero ancora con voi: che si dovevano compiere tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi».*

***Atti 8:35** Allora Filippo prese a parlare e, cominciando da questo passo della Scrittura, gli comunicò il lieto messaggio di Gesù.*

Talvolta si accusa il dispensazionalismo di essere un metodo preconstituito, una griglia interpretativa che viene calata sulle Scritture, ma personalmente non credo che sia così.

Sarebbe errato imporre i nostri concetti, le nostre interpretazioni, i nostri punti di vista alla Parola di Dio, che vogliamo appunto ascoltare con rispetto e riverenza .... (1 Tess 2.13): proprio questa lettura ci porta a riconoscere la presenza di diverse "dispensazioni".

***1 Tessalonicesi 2:13** Per questa ragione anche noi ringraziamo sempre Dio: perché quando riceveste da noi la parola della predicazione di Dio, voi l'accettaste non come parola di uomini, ma, quale essa è veramente, come parola di Dio, la quale opera efficacemente in voi che credete.*

## **COSA SONO LE DISPENSAZIONI**

La storia umana si divide almeno in due parti.

Prima di Cristo abbiamo il tempo dell'attesa, dopo l'incarnazione si vive nella consapevolezza che la venuta di Cristo deve provocare una svolta nella vita di chi crede in Lui: questo è un esempio semplicissimo di cosa si

intende per dispensazione. Ci sono state varie epoche (dei periodi) nella rivelazione progressiva di Dio, ciascuna contraddistinta da una particolare relazione che Dio ha instaurato con gli uomini.

Per esempio, Gesù ha detto: **"Voi avete udito che fu detto agli antichi...ma lo vi dico"..*(Mt 5:21-22)***.

Nel vangelo di Giovanni leggiamo: **"La legge è stata data per mezzo di Mosè; la Grazia e la Verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo" *(Gv 1 :16)***.

Paolo ci parla della **"età del passato» *(Ef 3:5,9)*** e delle **"età a venire" *(Ef 2:7)***. Saper distinguere le diverse età, le loro caratteristiche e il loro scopo ci permette una migliore (più esatta) comprensione del testo biblico. Dio ha voluto e vuole provare l'uomo in condizioni sociali e storiche diverse per mostrargli che il suo problema non è legato alle strutture più o meno favorevoli in cui si trova, ma all'atteggiamento del suo cuore *(Mc7:21)*.

Infatti l'uomo perduto sarà dichiarato inescusabile *(Rom 1:21)* proprio perchè, pur essendo posto in differenti posizioni di privilegio e di responsabilità, finirà sempre con un fallimento.

Quello che cambia nelle dispensazioni sono le condizioni esterne e non il carattere che Dio esprime: santità, fedeltà costante e amore immutabile.

Con le "dispensazioni" non vogliamo affatto spezzettare la Parola di Dio dicendo che una data cosa era solo per una certa e quindi non ci riguarda!...Anzi! Un simile atteggiamento sarebbe un attentato all'unità della Scrittura e soprattutto al fatto che "essendo tutta ispirata da Dio è utile" *(2 Ti 3: 16-17)* in ogni tempo e per ogni evenienza *(1 Piet 1:25)*.

Per qualsiasi brano biblico vi è sempre una prima e una seconda applicazione.

Per esempio, come figli di Dio *(Gv 1 :11)*, che vivono sotto l'economia o "dispensazione della Grazia", non siamo più nelle condizioni di Abramo o degli Israeliti che erano sotto la legge, ... tuttavia **dobbiamo adeguarci a quei** principi spirituali che esprimono la perfetta Volontà di Dio *(Rom 12:2)*. Perciò abbiamo sempre da imparare da quello che Dio dice attraverso tutte le Scritture!

**L'esame delle dispensazioni** non deve essere soltanto un'operazione intellettuale, che potrebbe portarci ad una conoscenza orgogliosa (che gonfia) *(1 Cor 8:1)*, ma anche e soprattutto **un modo concreto che ci porti a capire bene la Volontà di Dio per noi oggi, evitandoci** di adottare un legalismo che non è più per noi, ... .. oppure

di impegnarci nella realizzazione di un programma che è per un'altra dispensazione.

**In genere ogni dispensazione inizia con una speciale direttiva divina, concernente la responsabilità dell'uomo e termina con il giudizio divino sul fallimento umano.**

Si riconoscono nella Scrittura sette dispensazioni:

1. innocenza
2. coscienza
3. governo umano
4. promessa
5. legge
6. Grazia
7. regno milleniale.

Queste sette dispensazioni sono, sotto un certo aspetto, abbastanza parallele ai "patti divini" (di cui prima), ma poichè prendono in considerazione l'insieme della rivelazione biblica, in realtà esse offrono una panoramica più completa.

Dobbiamo tenere conto di alcuni principi importanti:

1. bisogna cercare di attenersi il più possibile al senso normale e letterale del testo;
2. esiste una rivelazione progressiva e man mano che passa il tempo il Signore concede una luce sempre maggiore e più completa;
3. spesso, anche se non sempre, la nuova rivelazione sostituisce quella precedente, e ciò porterà a un cambiamento di certe regole di vita. Per esempio, leggiamo in Numeri che l'Eterno aveva comandato a Mosè di lapidare l'uomo sorpreso a raccogliere legna in giorno di sabato (Num 15:32-36); oggi nessuno penserebbe di applicare questo comando perché viviamo in una dispensazione diversa!
4. in tutte le dispensazioni, a vario livello, opera sempre il principio della Grazia. Guai a noi se Dio dovesse trattarci secondo quello che meritiamo: **questo particolare è prezioso per dare unità al tutto.**

